

Codice A1808A

D.D. 17 gennaio 2017, n. 115

**Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte - Misura M13 - operazione 13.1.1 "Indennita' compensativa per le zone montane" - Regolamento (UE) n. 809/2014, articolo 41 - Modifica modello di "Relazione di controllo in loco".**

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato I - Parte I, che disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- il regolamento (UE) n. 641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;

considerato che i regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

visti inoltre:

- la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

- in particolare il Titolo III, Capo I, articolo 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013, che prevede un'indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;

- la misura del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte denominata M13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", ed in particolare l'operazione 13.1.1 "Indennità compensativa";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 16-3065 del 21 marzo 2016 con la quale si è stabilita l'apertura dei termini per la presentazione delle domande per la concessione dell'indennità compensativa per l'anno 2016 e demandato al Settore A1808A Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, facente parte della Direzione Regionale A18000 Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, di predisporre l'apposito Bando per la specificazione delle modalità di compilazione e presentazione delle domande, nonché per l'emanazione di eventuali altre disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative;

- la determinazione dirigenziale n. 816 dell'11 aprile 2016 di approvazione del Bando per la campagna 2016 relativo alla misura M13 - operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone montane);

- la determinazione dirigenziale n. 1164 del 5 luglio 2016 di approvazione del modello di relazione di controllo in loco, redatto ai sensi dell'art. 41 del Reg. (UE) 809/2014 per la Misura 13 - operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone montane);

- la circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.141 e le Specifiche tecniche per i controlli oggettivi territoriali per la campagna 2016 emesse da AGEA - Coordinamento nell'ambito delle misure a superficie del PSR 2014-2020;

ritenuto di dover modificare il modello di cui sopra per adeguarlo alle specifiche di AGEA in materia di controlli oggettivi sulle parcelle agricole dichiarate nelle domande di sostegno e pagamento dell'operazione 13.1.1;

tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

***DETERMINA***

- di approvare, nell'ambito della misura M13 - operazione 13.1.1 del PSR 2014-2020, le modifiche apportate al documento denominato "Relazione di controllo in loco", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di riservare la possibilità di riesaminare l'allegato alla presente determinazione qualora, in seguito all'applicazione del medesimo, dovesse manifestarsene la necessità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
**Franco FERRARESI**

Allegato

REG. (UE) 1305/2013 SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE  
DA PARTE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

**MISURA 13**

**Sottomisura 13.1 Pagamento compensativo per le zone montane**

**Operazione 13.1.1 Indennità compensativa**

**RELAZIONE DI CONTROLLO IN LOCO**

(art. 41 del Reg. (UE) n. 809/2014)

**ENTE DELEGATO** \_\_\_\_\_

**CAMPAGNA** \_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI AL BENEFICIARIO**

Ragione sociale/Cognome e Nome

in qualità di

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Sede sociale o domicilio:

Indirizzo

Località

Comune

Prov.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI ALL'AZIENDA**

Denominazione: \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

Indirizzo (\*) \_\_\_\_\_ Località (\*) \_\_\_\_\_

Comune (\*) \_\_\_\_\_ Provincia (\*) \_\_\_\_\_

(\*) da compilare soltanto se l'indirizzo è diverso da quello del beneficiario

**DOMANDA PER LA MIS. 13 DEL PSR 2014-2020** *(relativa alla campagna in questione)*

Domanda n. \_\_\_\_\_ Superficie interessata (ettari) \_\_\_\_\_

**EVENTUALI ALTRE DOMANDE DI AIUTO O DI PAGAMENTO SOTTOPOSTE A CONTROLLO**

*(relativa alla campagna in questione)*

Domanda n. \_\_\_\_\_

Misura \_\_\_\_\_ Anno di prima adesione al PSR 2014-2020 \_\_\_\_\_

Superficie interessata (ettari) \_\_\_\_\_

**DATA/E DEL CONTROLLO:** 1. \_\_\_\_\_ 2. \_\_\_\_\_ 3. \_\_\_\_\_

Qualora i controlli in loco richiedano ulteriori visite a una data successiva, si chiede che vengano riportate le date di tutte le visite in azienda.

**CONTROLLO ESEGUITO DA:**

Cognome e Nome	Qualifica	Ente/Organismo preposto

**PREAVVISO** **SI**  in caso affermativo specificare il termine (max 14 giorni, tuttavia per i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale o alle domande di pagamento nell'ambito delle misure di sostegno connesse agli animali, il preavviso non può essere superiore a 48 ore "art. 25 del Reg. (UE) n. 809/2014") \_\_\_\_\_

**NO** **PERSONE PRESENTI AL CONTROLLO**BENEFICIARIO RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO Cognome: \_\_\_\_\_ Nome: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ALTRI  in qualità di \_\_\_\_\_Cognome: \_\_\_\_\_ Nome: \_\_\_\_\_ Ente/Organizzazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Salvo in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

(art. 59, par. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013) Specificare le cause: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**METODO DI IDENTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI VISITATE (per la verifica degli impegni)** Mappe e documenti  
catastali Fotografie aeree, ortofoto, GIS,... Altra documentazione\_\_\_\_\_  
(specificare)

SI ALLEGA alla presente relazione di controllo, quale parte integrante, copia del Quadro della domanda riportante l'elenco delle particelle richieste a premio, costituito da n. \_\_\_\_ pagine, che contiene i dati identificativi delle particelle catastali dichiarate

L'elenco delle parcelle misurate e controllate, compresi, se pertinenti, i risultati delle misurazioni per parcella misurata e le tecniche di misurazione impiegate e, se del caso, i risultati della misurazione delle superfici non agricole per le quali è chiesto il sostegno nell'ambito delle misure di sviluppo rurale e le tecniche di misurazione impiegate, saranno riportate su apposita relazione di controllo.

**VERIFICA DEI REQUISITI E IMPEGNI**

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata
<p><b>Il beneficiario non ha mantenuto l'impegno di proseguire l'attività agricola in una zona della Regione Piemonte classificata montana.</b> In particolare, il beneficiario deve garantire la presenza di titoli di conduzione delle particelle catastali indicate in domanda validi per l'intero periodo di impegno, che va dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda. Limitatamente alle superfici (particelle catastali) indicate in domanda per le quali sia desumibile dal fascicolo aziendale l'utilizzo a pascolo, la presenza di titoli di conduzione validi deve essere garantita almeno per il periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine dell'attività di effettivo pascolamento su di esse esercitato.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Accertamenti relativi al possesso del requisito di agricoltore in attività	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata
<p><b>Ai fini del mantenimento della superficie agricola e attività agricola minima, per le superfici per le quali è stata dichiarata un'attività di pascolamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>non è stato rispettato il carico minimo in UBA/ha/anno previsto dalla D.G.R. n. 13-3197 del 26 aprile 2016 e calcolato secondo le modalità riportate nel D.M. n. 1420/2015, art. 2, commi 4 e 5;</li> <li>non è stato rispettato il periodo di pascolamento minimo (uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni) previsto dalla D.G.R. n. 13-3197 del 26 aprile 2016;</li> <li>per le aziende che praticano la "guardiania": hanno effettuato il pascolamento non rispettando il limite massimo del 30% degli animali di proprietà altrui complessivamente detenuti in alpeggio, previsto dalla D.G.R. n. 13-3197 del 26 aprile 2016.</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>AZIENDA STANZIALE</b>		
	<b>Inadempienza riscontrata</b>	<b>Inadempienza non riscontrata</b>
<p><b>In domanda è stato dichiarato che l'azienda è stanziale, ma dal controllo risulta non stanziale</b></p> <p>Per azienda non stanziale si intende quella che, per l'attività di pascolamento, effettua la movimentazione dei capi di bestiame di proprietà da zone di pianura e/o collina verso superfici a pascolo ricadenti in zona montana, a prescindere dalla provenienza di eventuali capi in custodia.</p> <p>La documentazione idonea a dimostrare lo spostamento degli animali e la stanzialità o meno delle aziende in zona montana è quella prevista dal Regolamento di Polizia Veterinaria e dalla normativa collegata, ed in particolare è rappresentata da:</p> <p>a) il Modello 7 (del Regolamento di Polizia Veterinaria) per lo spostamento degli animali tra Comuni diversi, vidimato dal Comune di monticazione;</p> <p>b) eventuale altra documentazione equivalente prevista dalle norme vigenti in materia per lo spostamento intracomunale o per spostamenti verso pascoli non codificati dall'ASL come alpeggi.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### **CALCOLO CARICO UBA**

Nel determinare il Carico UBA devono essere presi in considerazione tutti i capi che pascolano su tutte le superfici dell'azienda per le quali è stata dichiarata un'attività di pascolamento.

BESTIAME	Numero capi sulle superfici per le quali è stata dichiarata un'attività di pascolamento	Coefficiente	UBA
	<b>accertato</b>		<b>accertate</b>
Bovini di età inferiore a 6 mesi		0.4	
Bovini di età compresa tra 6 mesi e 2 anni		0.6	
Bovini di età superiore a 2 anni		1	
Pecore		0.15	
Capre		0.15	
Equini di età superiore a 6 mesi		1	
<b>TOTALE</b>			

Nel trasformare i capi in UBA si fa riferimento all'età dell'animale posseduta (verificando il dato su BDN o registro di stalla) al momento della presentazione della domanda.

**TABELLA PER IL CALCOLO DEL CARICO UBA/ha/ANNO**

TOTALE UBA ACCERTATE	
SUPERFICIE PASCOLATA (ettari di pascolo utilizzato)	
DURATA PERIODO PASCOLAMENTO (giorni di pascolamento)	
<b>CARICO (UBA/ha/anno) =</b>	
(totale UBA accertate / ha di pascolo utilizzato) * (giorni di pascolamento / 365)	

NOTA: il carico di bestiame è riferito all'anno di presentazione della domanda, pertanto il valore in UBA/ha rilevato nel periodo di effettivo pascolamento va ricondotto all'intero anno.  
 (es. 1 UBA/ha per 90 giorni di pascolamento =  $1 \cdot (90/365) = 0,25$  UBA/ha/anno)

Si riportano eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere una comunicazione incrociata rispetto ad altri regimi di aiuto, ad altre misure di sostegno e/o alla condizionalità;

---

---

---

---

---

---

---

---

Si riportano eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere controlli negli anni successivi;

---

---

---

---

---

---

---

---



**EVENTUALI ALTRE ANNOTAZIONI DEGLI INCARICATI DEL CONTROLLO:**

---

---

---

---

Il controllo si è concluso alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**FIRMA DEGLI INCARICATI DEL CONTROLLO:**

---

**Copia della presente relazione di controllo verrà rilasciata all'intestatario della domanda o gli verrà notificata nel caso in cui siano state constatate irregolarità.**

**EVENTUALI DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO**

---

---

---

---

---

---

**FIRMA DEL BENEFICIARIO O DI UN SUO DELEGATO**

(il beneficiario dichiara di aver preso visione del verbale)

---